

Si è spenta a 92 anni. Cordoglio unanime: messaggi dell'amministrazione comunale e del Pd
La città si scopre più sola dopo la morte di Edda Vetturini



Donna unica Edda Vetturini e il sindaco Ansideri quando venne nominata commendatore

► **BASTIA UMBRA**

Cordoglio e sgomento in in città per la morte a 92 anni di Edda Vetturini. Insegnante di lingua e letteratura italiana e storia nelle scuole medie superiori, è stata docente e membro del consiglio direttivo dell'Università Libera, componente della commissione diocesana di arte sacra e beni culturali, membro del comitato femminile della sezione della Croce rossa italiana e socia fondatrice dell'associazione socio-culturale "Casa Chiara". Storica locale, presidente e fondatrice della Pro loco di Bastia, commenda-

tore della Repubblica italiana per il suo impegno civico, era stata scelta dal comando provinciale dei carabinieri quale madrina della caserma di Bastia Umbra inaugurata nel 1997.

"Con lei - scrive il Comune - la città perde un testimone della storia del territorio, a un decennio dalla scomparsa del fratello, il compianto Emilio Vetturini, altro pilastro della cultura bastiola". "Con la sua dipartita - aggiungono dal Pd - Bastia perde un importante punto di riferimento della sua storia e delle sue tradizioni."

Residenti sconcertati e impauriti. Indagini e controlli a tappeto da parte dei carabinieri

Anche Rivotorto nel mirino dei ladri Case svuotate, danni e bar svaligiato

► **ASSISI**

Non si placa l'ondata di furti nel territorio comunale della città serafica. Questa volta la zona interessata è stata quella di Rivotorto, dopo i numerosi episodi dell'ultimo mese registrati a Palazzo, Santa Maria degli Angeli e nella zona di Ponte San Vittorino, culminati, dopo una decina di furti in abitazioni, con quello al bar del parcheggio principale: duemila euro il bottino fra contanti, bibite e vivande, oltre ai danni alla vetrata d'ingresso andata distrutta.

A Rivotorto, è stata di nuovo un'autentica razzia in poche centinaia di metri. Le abitazioni nel mirino dei ladri si trovano in via Giovanni Anastasio Fontana e in quelle che costeggiano la superstrada.

Gli episodi, avvenuti per la maggior parte nelle ore notturne, gli ultimi dei quali tra giovedì e venerdì, contano una decina di abitazioni visitate. La maggior parte dei colpi sono andati a segno, tre i tentativi di furto sventati sul nascere perché i malviventi non sono riusciti a fare irruzione per merito dei portoni di ingresso blindati della casa, trovati evidentemente danneggiati. Rubati contanti, aperte casseforti, portati via oro e oggetti preziosi, con gravi danni a porte e finestre.

A comunicarlo, a gran voce,



Città al setaccio I carabinieri hanno aumentato la presenza nel territorio

La nuova normativa spiegata dai vigili urbani

Incontro sulla sicurezza stradale al centro sociale di Ospedalicchio

► **BASTIA UMBRA**

Dopo l'incontro di ieri al centro sociale di Cipresso con la partecipazione del comandante Carla Menghella torna anche oggi alle 17,30 al centro sociale di Ospedalicchio la seconda delle assemblee pubbliche su "Più sicurezza sulle strade", nell'ambito del ciclo "La polizia locale incontra la città", promosso dall'amministrazione comunale e che prevede altri due incontri, martedì 22 alle 17,30 al centro sociale di XXV Aprile e mercoledì 23 alla stessa ora nel centro sociale di Borgo I Maggio. "La normativa in materia stradale - rileva la comandante Menghella - è cambiata nel corso del tempo e i cittadini non sempre sono aggiornati in maniera adeguata".

fra paura e irritazione, sono stati nuovamente gli stessi abitanti della frazione che non ne possono più e che vivono con la paura, vista la serie ininterrotta di episodi che, giorno dopo giorno, si succedono e sembrano non finire, anzi si spostano di zona in zona toccando l'intero territorio comunale.

"Hanno portato via cinquecento euro in contanti - afferma un testimone diretto - e vari oggetti in oro, l'ultimo episodio è avvenuto nel fine settimana. Nell'arco di cinque giorni sono state svaligate sette abitazioni e tutto il vicinato è allertato oltre che impaurito, questo in pochissime ore. I furti andati a vuoto sono quelli ai piani superiori delle abitazioni, in tutti gli altri sono riusciti a entrare accendendo dai finestrini al piano terra". I carabinieri, ai quali i fatti sono stati denunciati dai residenti, stanno indagando sugli episodi. In questo periodo le forze dell'ordine sono molto presenti nel territorio con ronde diurne e notturne e verifiche costanti, per quelli che sembrano essere, a oggi, i reati più diffusi. "Chiediamo sicurezza e controlli - concludono i residenti - vogliamo vivere tranquilli almeno nelle nostre case, occorre porre fine a tali gravi episodi".

Ste. Ber.

Arturo Cirillo porta in scena il lavoro di Patroni Griffi
"Scende giù per Toledo"
primo spettacolo agli Instabili
dopo la morte di Angeletti



Piccolo teatro Protagonista dello spettacolo di stasera sarà Arturo Cirillo

di **Anna Lia Sabelli Fioretti**

► **ASSISI** - Sono entrambi dei "femminielli" napoletani, tutti e due hanno in corpo un'evidente e struggente disperazione "en travesti". Sono soli, melanconici, disagiati, innamorati dell'amore. Ma la Jennifer di Annibale Ruccello è un personaggio violento che si tinge di nero, è rinunciatario mentre la Rosalinda Sprint di Giuseppe Patroni Griffi è figura più leggera, quasi mozartiana. Metterli a confronto diventa inevitabile parlando con Arturo Cirillo, l'attore che ha indossato in palcoscenico gli abiti succinti di tutti e due, il primo nel 2006 e il secondo nel 2014. Sono simili ma "figlie" di due napoletani diversi. Uno è il femminiello de "Le cinque rose di Jennifer" di Annibale Ruccello e l'altro è la Rosalinda Sprint raccontata da Giuseppe Patroni Griffi nel romanzo breve "Scende giù per Toledo" edito nel 1975, che andrà in scena domani sera al Piccolo teatro negli Instabili, primo spettacolo nel delizioso spazio teatrale di Assisi dopo la morte del suo fondatore Carlo Angeletti.

"Le differenze - spiega Cirillo, attore-regista pluripremiato - sono tante. Dal punto di vista del carattere Jennifer era molto più forte, più drammatico e infatti alla fine si suicida; invece Rosalinda Sprint, attraverso la morte varie volte ma non arriva mai in fondo, ogni volta resuscita. E' una figura leggera, ha un suo candore con il quale attraversa un mondo violento e aggressivo, soprattutto maschile, restando fedele alla propria innocenza. Jennifer è un personaggio molto più dilaniato, più solo, è una sorta di 'Voce umana' di Cocteau in salsa napoletana. E' un uomo che si sente morbosamente donna e attende un tale Franco, forse conosciuto solo per una notte che invece nella sua immaginazione malata è diventato l'amante-marito che non telefona, mentre Rosalinda in qualche modo è molto meno immaginativa, incontra uomini più reali, aggressivi, usurpatori del suo corpo".

E la scrittura quanto è differente? "Intanto Patroni Griffi ha scritto un romanzo che nella ricerca stilistica ricorda un po' Joyce e un po' Bloome, mentre quello di Ruccello è testo drammaturgico, pensato per il teatro. 'Scende giù per Toledo' ha una scrittura estremamente vivace, musicale. La Ginzburg l'ha definito uno stile d'acqua, cangiante, liquido, anche un po' naif. Rosalinda comunica i sentimenti in maniera semplice, elementare". L'altro protagonista di questo testo è Napoli, però sembra una Napoli liofilizzata, non facilmente identificabile, diversa dalla città carnale che normalmente gli autori napoletani propongono. "Secondo me dipende dal rapporto che Patroni Griffi aveva con la sua città. Come altri autori è stato uno che ad un certo punto l'ha abbandonata per andare altrove. Credo che il suo sia lo sguardo di chi Napoli la vede già con la nostalgia del distacco".

Eletto all'unanimità un coordinamento provvisorio
**Sinistra per Assisi prepara le strategie
in vista delle elezioni del prossimo anno**

► **ASSISI**

Nei giorni scorsi si è svolta l'assemblea pubblica della Sinistra per Assisi, che per quanto riguarda la situazione locale ritiene prioritario partecipare alle elezioni comunali del 2016, chiede forti segnali di discontinuità e ritiene "ormai esaurita a livello locale l'esperienza della coalizione di centrosinistra" anche per la "totale impossibilità di coordinamento tra le forze politiche che ne facevano parte e l'incapacità di proporre proposte e soluzioni realmente in controtendenza rispetto alla destra. Diciamo un no deciso a qualunque alleanza con pezzi di destra che si stanno riciclando e con i populismi di qualunque matrice, siamo invece interessati a confrontarci e a trovare punti di convergenza programmatica con le esperienze di civismo e associazionismo cittadino presenti nel comune". Nel corso dell'assemblea è stato eletto all'unanimità un coordinamento provvisorio: ne fanno parte Francesca Speziali, Patrizia Lanfalone, Moreno Sdringola, Giovan Battista Frontera, Alessandro Comi, Francesco Di Lascia, Marco Renzini.

Inaugurata ieri la mostra voluta dalla fondazione Carisp e organizzata dalla fondazione Cariperugia Arte

A palazzo Bonacquisti i Giubilei del Novecento

► **ASSISI**

"Esprimo il mio compiacimento per questa importante mostra documentaria, la celebrazione del Giubileo, in particolare in un momento così difficile, è nuova occasione per una riflessione fra i popoli, occasione di riflessione": ha parlato così il cardinale Gualtiero Bassetti, arcivescovo di Perugia, all'inaugurazione a palazzo Bonacquisti della mostra "Anno Santo. I Giubilei della Chiesa da Leone XIII a Francesco", voluta dalla fondazione Carisp di Perugia e organizzata dalla fondazione Cariperugia Arte, presenti con Giuseppe Depretis e Carlo Colaiacovo. La mostra, che si tiene a pochi giorni dall'apertura dell'Anno Santo 2015 indetto da papa Francesco, documenta gli



otto eventi giubilari, che si sono svolti tra il 1900 e l'anno 2000, con un'importante e ricca finestra anche sul Giubileo di quest'anno. Una vetrina unica a livello nazionale, con un percorso documentato da un dettagliato catalogo in italiano e in

inglese ed edito da Fabrizio Fabbri Editore. Il materiale in esposizione è stato raccolto grazie alla collaborazione di Istituto Luce, Rai Teche, Centro televisivo vaticano, Archivio Alinari, Biblioteca nazionale centrale di Firenze, TV2000 ed Enciclopedia Treccani. Toccanti i video e le immagini esposte, tante le prime pagine dei quotidiani riprodotte, che documentano gli anni giubilari con gigantografie dei Papi. In esposizione anche importanti collezioni di medaglie, offerte per il periodo della mostra da privati che ne custodiscono il prezioso valore, poi ancora coniazioni filateliche, ex voto, cartoline, porcellane ed altri materiali che hanno caratterizzato ogni Giubileo.

Stefano Berti